

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI e ITTICHE	
Servizio biodiversità	biodiversita@regione.fvg.it biodiversita@certregione.fvg.it tel + 39 0432 555 592 fax + 39 0432 555 140 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n° (pratica **Sdl002_22**)

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1183 del 05/08/2022. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza conseguenti al recepimento delle linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - direttiva 92/43/Cee "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4.

Interventi: Sdl002_22. Screening di incidenza dell'intervento di realizzazione di una pista forestale a fondo naturale in località Podrauna.

Proponente: Sig. Ennio Delussu

Comune: Malborghetto Valbruna.

Il Direttore del Servizio biodiversità

Vista la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

Visto in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1183 del 05/08/2022 (Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza conseguenti al recepimento delle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat", articolo 6, paragrafi 3 e 4");

Attesa l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, come sostituita dalla deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2020, n. 1133 e successive modificazioni, con particolare riguardo all'articolo 79 rubricato "Servizio biodiversità";

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 69 che ha disposto il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio biodiversità, in capo al dirigente del ruolo unico regionale dott. Gabriele Iacoletti;

Vista l'istanza di screening d'incidenza presentata dal sig. Emilio Delussu con nota protocollata con il numero 142810/A del 21.09.2022;

Visto l'avvio del procedimento trasmesso con nota protocollo numero 152260 del 27.09.2022;

Constatato che l'area di progetto risulta compresa all'interno del sito ZSC IT3320005 Valloni di Rio Bianco e Malborghetto;

Vista la relazione istruttoria di data 28.09.2022, costituita dal "modulo valutatore" (allegato C alla deliberazione della Giunta regionale n. 1183 del 05/08/2022), secondo la quale è possibile concludere in maniera oggettiva che l'intervento non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Vista la relativa valutazione conclusiva del Servizio biodiversità di seguito riportata: *"La perdita di superficie di habitat di interesse comunitario cod. n. 6510 (praterie magre da fieno a bassa altitudine) è di circa 300 mq, superficie non significativa rispetto ai 109 ha complessivi presenti nella ZSC Valloni di Rio Bianco e Malborghetto. Si tratta comunque di un intervento reversibile visto che la pista resta a fondo naturale erboso.*

L'incidenza sull'habitat cod. 9410 è nulla perché la pista non riduce superficie boschiva per la minima lunghezza interessata e per il fatto che non riduce la copertura arborea.

Per la superficie interessata minima e vicino al fabbricato esistente si escludono incidenze sulla fauna. Si perviene alla conclusione che l'intervento, per la superficie minima di habitat coinvolti rispetto alla loro estensione complessiva e per il fatto che non interessa habitat di specie non debba essere assoggettato alla valutazione d'incidenza appropriata e non risultino necessarie condizioni d'obbligo".

Ritenuto di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

Decreta

1. L'intervento di realizzazione di una pista forestale a fondo naturale in località Podrauna non determina effetti significativi sul sito Natura 2000 ZSC IT3320005 Valloni di Rio Bianco e Malborghetto tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. L'intervento, presentato dal sig. Ennio Delussu, non determina un'incidenza significativa sul sito ZSC Valloni di Rio Bianco e Malborghetto, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;
2. L'intervento di realizzazione di una pista forestale a fondo naturale in località Podrauna non necessita di valutazione d'incidenza appropriata e, per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio, può essere eseguito.

Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi eventuali atti di assenso comunque denominati previsti da altre discipline di settore.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso al Comune, al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e alla Stazione forestale competente per il tramite dell'Ispettorato forestale, ai sensi dell'allegato A punto 10.7 della delibera di Giunta regionale n. 1183 del 05/08/2022.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

Udine,

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

- Dott. Gabriele Iacoletti -

Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005